

Li Colli
Q

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato regionale per l'Economia
con delega alla programmazione

Regione Siciliana A



Assessorato Reg.le della Salute
Nr 0024405 Del 10/03/2011
Cl. 31.0 UFFICIO GABINETTO

Prot. n. 1631 /Gab.

del - 9 MAR. 2011

OGGETTO: P.O. Fesr 2007-2013 - Direttiva sulle misure di accelerazione della spesa:
avviso di preinformazione ex art. 63 del codice dei contratti pubblici.

Al Dirigente Generale del
Dipartimento della Protezione Civile

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale delle Attività Produttive

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale Beni Culturali e dell'Identità
Siciliana

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale dell'Energia

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche
Sociali

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità
e dei Trasporti

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale per la Pianificazione Strategica

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale dell'Ambiente

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale dell'Urbanistica

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale del Turismo, Sport e Spettacolo

Al Dirigente Generale del
Dipartimento Programmazione

Al Dirigente preposto a Capo
dell'Ufficio Speciale Autorità di Certificazione

e, p.c. All'On.le Presidente della Regione
All'On.le Assessore delle Attività Produttive
All'On.le Assessore dei Beni Culturali
All'On.le Assessore dell'Energia
All'On.le Assessore della Famiglia
All'On.le Assessore delle Infrastrutture
All'On.le Assessore della Salute
All'On.le Assessore del Territorio e dell'Ambiente
All'On.le Assessore del Turismo
Alla Cabina di Regia

LORO SEDI

I Dipartimenti coinvolti nell'attuazione delle linee di intervento del P.O. Fesr 2007-2013 dovranno porre in essere tutte le misure di semplificazione e di accelerazione, nel rispetto delle previsioni normative, che consentono di contenere i tempi per l'avvio delle iniziative e per l'espletamento delle necessarie procedure di gara.

Al tal fine, si ritiene che le stazioni appaltanti coinvolte nella predisposizione di bandi di gara dovrebbero tenere in debito conto le procedure di cui all'art. 63 del codice dei contratti pubblici relative all'avviso di preinformazione.

Laddove infatti, le stazioni appaltanti vogliano avvalersi della facoltà di ridurre i termini di ricezione delle offerte ai sensi dell'art. 70, comma 7 del codice dei contratti pubblici la pubblicazione degli avvisi di preinformazione ai sensi dell'art. 63, comma 5 del Codice risulta obbligatoria.

Ai sensi di tale disposizione normativa, nei casi in cui le stazioni appaltanti abbiano pubblicato un avviso di preinformazione, il termine minimo per le domande di partecipazione e di ricezione delle offerte nelle procedure aperte e ristrette può essere ridotto, di norma, a trentasei giorni e comunque mai a meno di ventidue giorni, né a meno di cinquanta giorni se il contratto ha per oggetto anche la progettazione definitiva ed esecutiva nel caso di appalti di lavori. Nella medesima norma viene altresì precisato che i termini ridotti:

- *decorrono dalla data di trasmissione del bando nelle procedure aperte;*
- *decorrono dalla data di invio dell'invito a presentare le offerte nelle procedure ristrette;*
- *sono ammessi a condizione che l'avviso di preinformazione, a suo tempo pubblicato, contenga tutte le informazioni richieste per il bando dall'allegato IX A del Codice, sempre che dette informazioni fossero disponibili al momento della pubblicazione;*

dell'avviso e che tale avviso fosse stato inviato per la pubblicazione non meno di cinquantadue giorni e non oltre dodici mesi prima della trasmissione del bando di gara.

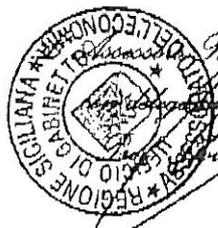
Ai sensi dell'art. 63, commi 2 e 3, gli avvisi, riguardanti per un verso le forniture ed i servizi e per altro verso i lavori, devono essere inviati alla Commissione Europea o pubblicati sul "profilo di committente" rispettivamente il più rapidamente possibile dopo l'avvio dell'esercizio di bilancio ovvero il più rapidamente possibile dopo l'adozione della decisione che autorizza il programma in cui si inseriscono i contratti di lavori o gli accordi quadro che le stazioni appaltanti intendono aggiudicare.

L'avviso di preinformazione, ancorché non obbligatorio sia per gli appalti di lavori sia per quelli di servizi e forniture sotto soglia comunitaria rispettivamente ai sensi dell'art. 122 e 124 del Codice, costituisce ai fini della riduzione dei termini di pubblicazione e di ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte un utile strumento di cui si raccomanda l'adozione.

L'art. 63, comma 1, dispone che l'avviso di preinformazione deve essere conforme all'allegato IX A, punti 1 e 2, del Codice. Il successivo comma 6 del medesimo articolo prevede, inoltre, che l'avviso di preinformazione contenga gli elementi indicati nel Codice, le informazioni di cui all'allegato X, punti 1 e 2, del Codice ed ogni altra informazione ritenuta utile, secondo il formato dei modelli di formulari adottati dalla Commissione Europea in conformità alla procedura di cui all'art. 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18.

Tutti i soggetti responsabili dell'attuazione di bandi per appalti di lavori, servizi e forniture vorranno pertanto procedere con la pubblicazione dell'avviso di preinformazione al fine di ridurre i termini di ricezione delle offerte.

Gli Assessori, ai quali la presente viene trasmessa per conoscenza, valuteranno l'opportunità di monitorare l'attuazione della presente Direttiva attraverso i rispettivi Servizi Pianificazione e Controllo Strategico e di considerare negativamente, in termini di *performance organizzativa* e individuale, la circostanza per cui una stazione appaltante si trovi nell'impossibilità di accelerare una procedura di gara per non aver adempiuto all'onere di pubblicazione dell'avviso di preinformazione.



Regionista per l'Economia

Luca Lomonte

Luca Lomonte